



Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Comunicato regionale 27 marzo 2018 - n. 41

Designazione di competenza del Consiglio Regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in AREXPO s.p.a. – Collegio Sindacale 2

Comunicato regionale 27 marzo 2018 - n. 42

Designazione di competenza del Consiglio Regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in FNM s.p.a. – Collegio Sindacale 4

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 20 marzo 2018 - n. 3884

Accoglimento degli esiti istruttori, impegno di spesa e contestuale liquidazione dell'importo complessivo di € 521.471,00, pari al 50% del contributo straordinario 2018 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, ai sensi dell'art. 15, c. 1, lett. a) del r.r. 27 luglio 2009, n. 2 e s.m.i., attuativo della l.r. 27 giugno 2008, n. 19 E 7

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 27 marzo 2018 - n. 4325

Reg. UE 1305/2013, programma di sviluppo rurale 2014-2020, operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento», decreto n. 9891 del 8 agosto 2017 – integrazione al decreto n. 3498 del 13 marzo 2018, inherente all'approvazione degli esiti di istruttoria e ammissione a finanziamento 10

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 22 marzo 2018 - n. 4121

Bando Linea «INTRAPRENDO» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» - presa d'atto di rinunce e conseguente decadenza dall'intervento finanziario concesso 12

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto direttore generale 22 marzo 2018 - n. 4135

Secondo aggiornamento 2018 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80) 15

Decreto dirigente struttura 26 marzo 2018 - n. 4225

Aggiornamento per l'anno 2018 dell'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovvalli di cui alla d.g.r. 25 ottobre 2012, n. 4274 17

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

Atto di Promovimento 13 febbraio 2018 n. 12

Ricorso per il Presidente del Consiglio dei Ministri n. 12 del 13 febbraio 2018 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale 24

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2018

A) CONSIGLIO REGIONALE

Comunicato regionale 27 marzo 2018 - n. 41

Designazione di competenza del Consiglio Regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in AREXPO s.p.a. - Collegio Sindacale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
COMUNICA

che, ai sensi della legge regionale sotto riportata, il Consiglio regionale deve procedere alla designazione di un componente effettivo e un componente supplente nel Collegio sindacale della società Arexpo Spa.

Legge regionale 5 agosto 2010, n. 13 (Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali).

Statuto della società, articolo 21, comma 3.

Durata incarico: tre esercizi.

Requisiti: i candidati devono essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'articolo 5 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale) e, in particolare, dell'iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nonché dei requisiti prescritti dalle norme che disciplinano l'ente interessato.

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Lombardia.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 25/2009 e in riferimento alle finalità di cui all'articolo 1 della medesima legge, al fine di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne, i soggetti titolati a presentare candidature sono tenuti a proporre, per gli organismi collegiali, nominativi di persone di entrambi i generi.

Le autocandidature sono inammissibili.

La proposta di candidatura, indirizzata al Presidente del Consiglio regionale, deve pervenire, a pena di inammissibilità, entro la scadenza di

giovedì 12 aprile 2018 - ore 12.00

La proposta di candidatura in originale deve pervenire al Consiglio regionale in uno dei seguenti modi:

- 1) consegna **IN ORIGINALE** al protocollo generale del Consiglio regionale, via G.B. Pirelli, 12 – 20124 Milano (da lunedì a giovedì, ore 9.00 – 12.00 e ore 14.00 - 16.30, al venerdì ore 9.00 – 12.00);
- 2) spedizione **IN ORIGINALE** tramite raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a Consiglio regionale della Lombardia – UO Lavori d'Aula e Nomine – via Fabio Filzi n. 22 – 20124 Milano;
- 3) tramite posta elettronica certificata nominativa (PEC) – in formato .pdf – al seguente indirizzo: [proto.collo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it](mailto:protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it).

Ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, consiste in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, con la quale il candidato, attestandone la veridicità e completezza, effettua le dichiarazioni previste per legge.

Con la proposta di candidatura devono essere prodotti:

- 1) il curriculum professionale in formato europeo, datato e sottoscritto, includente l'elenco delle cariche pubbliche e degli incarichi presso società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte nei pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e almeno nei 10 anni precedenti, nonché gli specifici requisiti richiesti per la nomina;
- 2) fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- 3) la dichiarazione integrativa sostitutiva di atto di notorietà (**Allegato 1**), ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, con la quale il candidato, attestandone la veridicità e completezza, dichiara l'inesistenza delle

cause di ineleggibilità di cui all'art. 2399 del codice civile.

Le candidature prive o carenti della documentazione prescritta sopra indicata sono dichiarate inammissibili. È fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 6, della l.r. 25/2009, circa la possibilità di integrare la documentazione incompleta.

Per quanto non espressamente indicato nel presente comunicato si fa comunque rinvio alla l.r. 25/2009, nonché alle norme vigenti e all'ordinamento che disciplina l'ente interessato.

Si riporta, per ulteriore chiarezza, il testo dell'art. 2399 del codice civile:

"Art. 2399

Cause d'ineleggibilità e di decadenza

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali e delle società di revisione legale e la perdita dei requisiti previsti dall'ultimo comma dell'articolo 2397 sono causa di decadenza dall'ufficio di sindaco.

Lo statuto può prevedere altre cause di ineleggibilità o decadenza, nonché cause di incompatibilità e limiti e criteri per il cumulo degli incarichi».

Gli incarichi di cui alla legge regionale 25/2009 non sono cumulabili e l'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la decadenza dall'incarico ricoperto, fatta salva la possibilità di cumulo di due incarichi di componente di collegio sindacale o di revisore legale (articolo 10, comma 3).

Per agevolare la presentazione delle proposte di candidatura possono essere utilizzati i moduli disponibili presso la U.O. Lavori d'Aula e Nomine – Via Fabio Filzi n. 22 – 20124 Milano – telefono 02/67482.491 – 496 – 758, ove è altresì possibile ottenere informazioni relative alle nomine.

Il presente comunicato è pubblicato anche sul sito del Consiglio regionale della Lombardia (link: bandi e comunicati aperti per la presentazione delle candidature); nella sezione del sito relativa alle nomine possono essere scaricati sia il modulo da utilizzare per la proposta di candidatura sia il modulo per la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà integrativa (link: modulo per la presentazione della candidatura).

Il presidente: Raffaele Cattaneo

PROPOSTA DI CANDIDATURA COLLEGIO SINDACALE AREXPO SPA
Dichiarazione integrativa specifica del candidato richiesta dal comunicato

Il sottoscritto

con riferimento alla candidatura alla carica di componente effettivo/supplente del Collegio sindacale di AREXPO spa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni non rispondenti a verità, formazione e uso di atti falsi, così come disposto dell'art. 76 del citato d.p.r. 445/2000,

dichiara

che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di ineleggibilità di cui all'art. 2399 del codice civile.

Luogo, data

Firma del dichiarante

Allegata copia di documento di identità

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2018

Comunicato regionale 27 marzo 2018 - n. 42
Designazione di competenza del Consiglio Regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in FNM s.p.a. - Collegio Sindacale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
COMUNICA

che, ai sensi della legge regionale sotto riportata, il Consiglio regionale deve procedere alla designazione dei rappresentanti regionali che andranno a comporre la lista che Regione Lombardia presenterà in sede di Assemblea per la nomina del Collegio sindacale della società FNM Spa (tre componenti effettivi e due supplenti).

Legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina del settore dei trasporti)

Durata incarico: tre esercizi.

Requisiti: i candidati devono essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'articolo 5 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale) e, in particolare, dell'iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nonché dei requisiti di professionalità e di onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52) e dei requisiti prescritti dalle norme che disciplinano l'ente interessato.

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Lombardia.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 25/2009 e in riferimento alle finalità di cui all'articolo 1 della medesima legge, al fine di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne, i soggetti titolari a presentare candidature sono tenuti a proporre, per gli organismi collegiali, nominativi di persone di entrambi i generi.

Le autocandidature sono inammissibili.

La proposta di candidatura, indirizzata al Presidente del Consiglio regionale, deve pervenire, a pena di inammissibilità, entro la scadenza di

giovedì 12 aprile 2018 - ore 12.00

La proposta di candidatura in originale deve pervenire al Consiglio regionale in uno dei seguenti modi:

- 1) consegna IN ORIGINALE al protocollo generale del Consiglio regionale, via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano (da lunedì a giovedì, ore 9.00 - 12.00 e ore 14.00 - 16.30, al venerdì ore 9.00 - 12.00);
- 2) spedizione IN ORIGINALE tramite raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a Consiglio regionale della Lombardia - UO Lavori d'Aula e Nomine - via Fabio Filzi n. 22 - 20124 Milano;
- 3) tramite posta elettronica certificata nominativa (PEC) - in formato .pdf - al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it.

Ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, consiste in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, con la quale il candidato, attestandone la veridicità e completezza, effettua le dichiarazioni previste per legge.

Con la proposta di candidatura devono essere prodotti:

- 1) il curriculum professionale in formato europeo, datato e sottoscritto, includente l'elenco delle cariche pubbliche e degli incarichi presso società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte nei pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e almeno nei 10 anni precedenti, nonché gli specifici requisiti richiesti per la nomina;
- 2) fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- 3) la dichiarazione integrativa sostitutiva di atto di notorietà (**Allegato 1**), ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, con la quale il candidato, attestandone la veridicità e completezza, dichiara:

- l'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52), nonché per quanto attiene al limite al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971;

- il possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, del d.lgs. 58/1998 e all'art. 26 dello Statuto sociale.

Le candidature prive o carenti della documentazione prescritta sopra indicata sono dichiarate inammissibili. È fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 6, della l.r. 25/2009, circa la possibilità di integrare la documentazione incompleta.

Per quanto non espressamente indicato nel presente comunicato si fa comunque rinvio alla l.r. 25/2009, nonché alle norme vigenti e all'ordinamento che disciplina l'ente interessato.

Si riporta, per ulteriore chiarezza:

- 1) il testo dell'art. 148 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52), concernente la composizione degli organi di controllo delle società con azioni quotate:

"Art. 148

(Composizione)

In vigore dal 12 agosto 2011

1. L'atto costitutivo della società stabilisce per il collegio sindacale:

- a) il numero, non inferiore a tre, dei membri effettivi;
- b) il numero, non inferiore a due, dei membri supplenti.
- [c] *abrogata*
- [d] *abrogata*

1-bis. L'atto costitutivo della società stabilisce, inoltre, che il riparto dei membri di cui al comma 1 sia effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi del collegio sindacale. Tale criterio di riparto si applica per tre mandati consecutivi. Qualora la composizione del collegio sindacale risultante dall'elezione non rispetti il criterio di riparto previsto dal presente comma, la Consob diffida la società interessata affinché si adegui a tale criterio entro il termine massimo di quattro mesi dalla diffida. In caso di inottemperanza alla diffida, la Consob applica una sanzione amministrativa pecunaria da euro 20.000 a euro 200.000 e fissa un nuovo termine di tre mesi ad adempiere. In caso di ulteriore inottemperanza rispetto a tale nuova diffida, i componenti eletti decadono dalla carica. La Consob statuisce in ordine alla violazione, all'applicazione ed al rispetto delle disposizioni in materia di quota di genere, anche con riferimento alla fase istruttoria e alle procedure da adottare, in base a proprio regolamento da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore delle disposizioni recate dal presente comma.

2. La CONSOB stabilisce con regolamento modalità per l'elezione, con voto di lista, di un membro effettivo del collegio sindacale da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Si applica l'articolo 147-ter, comma 1-bis.

2-bis. Il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

3. Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero

da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

4. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, dal Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti la CONSOB, la Banca d'Italia e l'ISVAP, sono stabiliti i requisiti di onorabilità e di professionalità dei membri del collegio sindacale, del consiglio di sorveglianza e del comitato per il controllo sulla gestione. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica.

4-bis. Al consiglio di sorveglianza si applicano le disposizioni di cui ai commi 1-bis, 2 e 3.

4-ter. Al comitato per il controllo sulla gestione si applicano le disposizioni dei commi 2-bis e 3. Il rappresentante della minoranza è il membro del consiglio di amministrazione eletto ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 3.

4-quater. Nei casi previsti dal presente articolo, la decadenza è dichiarata dal consiglio di amministrazione o, nelle società organizzate secondo i sistemi dualistico e monistico, dall'assemblea entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. In caso di inerzia, vi provvede la CONSOB, su richiesta di qualsiasi soggetto interessato o qualora abbia avuto comunque notizia dell'esistenza della causa di decadenza.»;

2) un estratto dell'art. 26 dello Statuto di FNM spa, con le disposizioni concernenti la composizione del Collegio e i requisiti dei componenti:

"Art. 26

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 148 comma 1bis d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, quale introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011; pertanto, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, nel Collegio dovrà esserci almeno 1/5 dei componenti del genere meno rappresentato, mentre nei due mandati successivi almeno 1/3 dei componenti dovranno appartenere al genere meno rappresentato, comunque con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

I sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.

I sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività relative a quanto previsto dalle lettere b e c dell'art. 1 del decreto 30 marzo 2000 n. 162, strettamente attinenti a quello dell'impresa, sono quelle delle infrastrutture e dei trasporti pubblici. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.”.

Gli incarichi di cui alla legge regionale 25/2009 non sono cumulabili e l'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la decadenza dall'incarico ricoperto, **fatta salva la possibilità di cumulo di due incarichi di componente di collegio sindacale o di revisore legale** (articolo 10, comma 3).

Per agevolare la presentazione delle proposte di candidatura possono essere utilizzati i moduli disponibili presso la U.O. Lavori d'Aula e Nomine - Via Fabio Filzi n. 22 - 20124 Milano - telefono 02/67482.491 - 496 - 758, ove è altresì possibile ottenere informazioni relative alle nomine.

Il presente comunicato è pubblicato anche sul sito del Consiglio regionale della Lombardia (link: **bandi e comunicati aperti per la presentazione delle candidature**); nella sezione del sito relativa alle nomine possono essere scaricati sia il modulo da utilizzare per la proposta di candidatura sia il modulo per la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà integrativa (link: **modulo per la presentazione della candidatura**).

Il presidente: Raffaele Cattaneo

PROPOSTA DI CANDIDATURA COLLEGIO SINDACALE FNM SPA
Dichiarazione integrativa specifica del candidato richiesta dal comunicato

Il sottoscritto

con riferimento alla candidatura alla carica di componente effettivo/supplente del Collegio sindacale di FNM spa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni non rispondenti a verità, formazione e uso di atti falsi, così come disposto dell'art. 76 del citato d.p.r. 445/2000,

dichiara:

- di non incorrere nelle condizioni di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52);
- di essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del medesimo d.lgs. 58/1998 e all'articolo 26 dello Statuto di FNM spa;
- di non eccedere il limite al cumulo di incarichi di cui all'articolo 144-terdecies del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971.

Luogo, data

Firma del dichiarante

Allegata copia di documento di identità

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 20 marzo 2018 - n. 3884

Accoglimento degli esiti istruttori, impegno di spesa e contestuale liquidazione dell'importo complessivo di € 521.471,00, pari al 50% del contributo straordinario 2018 per la gestione associata di funzioni e servizi comunitari, ai sensi dell'art. 15, c. 1, lett. a) del r.r. 27 luglio 2009, n. 2 e s.m.i., attuativo della l.r. 27 giugno 2008, n. 19 E

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RAPPORTI CON GLI ENTI TERRITORIALI E RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI NELLE AUTONOMIE LOCALI

Vista la legge regionale 27 giugno 2008 n. 19 «Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunitari» e s.m.i.;

Visto il regolamento regionale 27 luglio 2009 n. 2 «Contributi alle Unioni di Comuni lombarde e alle Comunità Montane, in attuazione dell'articolo 20 della Legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 («Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunitari») e s.m.i.;

Richiamato il d.d.s. n. 2439 del 18 marzo 2013 con il quale si è disposta l'informatizzazione della procedura di presentazione delle domande di contributo ordinario e straordinario e relativo procedimento istruttorio, nonché il computo dei contributi da erogare;

Vista la d.g.r. 27 marzo 2015, n. 3304 con la quale è stato istituito presso la Giunta regionale il Registro delle Unioni di Comuni Lombarde, ai sensi dell'art. 20 bis della l.r. 19/2008 e sono stati approvati i termini e le modalità di iscrizione e tenuta del Registro, con l'obbligo di iscrizione al Registro medesimo delle Unioni di Comuni costituite ai sensi dell'art. 18 della l.r. 19/2008;

Dato atto che l'iscrizione al Registro è condizione necessaria affinché le Unioni di Comuni Lombarde possano accedere ai contributi regionali ordinari e straordinari previsti dalla l.r. 19/2008, con i criteri di concessione stabiliti nel r.r. 2/2009;

Visto l'art. 7 del r.r. 2/2009 che stabilisce l'erogazione di contributi straordinari per le spese di investimento delle gestioni associate, a copertura del 50 per cento delle spese totali relative a dotazioni tecnologiche e informatiche, adeguamento impianti, automezzi per l'erogazione dei servizi, fino ad un importo massimo di € 20.000,00 annuali;

Dato atto che le spese di investimento ammissibili a contributo straordinario sono elencate nell'allegato C al richiamato r.r. 2/2009;

Preso atto dei seguenti decreti di ammissione al contributo straordinario 2018 per la gestione associata di funzioni e servizi comunitari e relativa quantificazione dei contributi, ad esito dell'istruttoria delle domande, come di seguito indicati:

D.D.U.O. nr.	D.D.U.O. data	UTR
1440	06/02/2018	Val Padana - sede di Mantova
1934	14/02/2018	Bergamo
2203	20/02/2018	Città Metropolitana - sede di Lodi
2204	20/02/2018	Città Metropolitana - sede di Milano
2309	21/02/2018	Pavia
2426	23/02/2018	Monza e Brianza - sede di Lecco
2457	23/02/2018	Brescia
2650	28/02/2018	Insubria - sede di Varese
2697	28/02/2018	Insubria - sede di Como
2931	01/03/2018	Val Padana - sede di Cremona
3107	06/03/2018	Monza e Brianza - sede di Monza

Dato atto che, sulla base delle domande di contributo straordinario 2018 risultate ammesse, l'onere a carico del bilancio regionale è pari ad Euro 1.042.942,01=;

Considerato che, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della l.r. 19/2008 e dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 2/2009, la concessione del contributo si effettua nei limiti della disponibilità di bilancio;

Ritenuto pertanto necessario impegnare la spesa complessiva di € 521.471,00, pari al 50% del contributo e contestualmente liquidare la spesa complessiva di € 521.471,00= a titolo di anti-

cipazione, come riepilogati nell'allegato A «Gestioni associate di servizi comunitari - Contributo straordinario 2018 ex l.r. 19/2008 e r.r. 2/2009 - Liquidazione del 50% del contributo, a titolo di anticipazione, ex art. 15, c. 1, lett. a) del r.r. 2/2009», parte integrante e sostanziale del presente atto, da imputarsi al capitolo 18.01.203.8034 del bilancio per l'esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Visto il rispetto dei termini di adozione del presente atto, come stabiliti dall'art. 14 del r.r. 2/2009;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura, in particolare le delibere della Giunta regionale n. 87 del 29 aprile 2013, n. 1926 del 6 giugno 2014, n. 2996 del 30 dicembre 2014, n. 3839 del 14 luglio 2015, n. 3390 del 4 agosto 2015, n. 4438 del 30 novembre 2015, n. 5227 del 31 maggio 2016 e s.m.i., nonché il decreto del segretario Generale n. 8548 del 17 settembre 2014 e n. 3515 del 5 maggio 2015 e s.m.i., con i quali è stata assegnata alla Struttura «Rapporti con gli Enti Territoriali e Riorganizzazione dei Processi Amministrativi nelle Autonomie Locali» la competenza relativa all'elaborazione e all'attuazione di strumenti per il riordino della gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi comunitari, anche attraverso proposte di riordino normativo, programmazione degli incentivi per il miglioramento nella gestione dei servizi e delle funzioni in forma associata in racordo con le Direzioni e con il Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di accogliere gli esiti dell'istruttoria delle richieste di contributo straordinario 2018 come quantificati dai decreti degli UTR, per una somma complessiva di € 1.042.942,01=;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
BENEFICIARI DIVERSI - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA GESTIONE ASSOCIATA 2018 - ACCONTO 50%	52716	18.01.203.8034	203.560,30	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2018

BENEFICIARI DIVERSI - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA GESTIONE ASSOCIA-TA 2018 - BIS - AC-CONT 50%	52720	18.01.203.8034	199.765,85	0,00	0,00
BENEFICIARI DIVERSI - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA GESTIONE ASSOCIA-TA 2018 - TER - AC-CONT 50%	52721	18.01.203.8034	118.144,85	0,00	0,00

3. di contestualmente liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Per	Da liquidare
BENEFICIARI DIVER-SI - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA GESTIONE AS-SOCIATA 2018 - AC-CONT 50%	52716	18.01.203.8034	2018/0/0		203.560,30
BENEFICIARI DIVER-SI - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA GESTIONE AS-SOCIATA 2018 - BIS - ACCONTO 50%	52720	18.01.203.8034	2018/0/0		199.765,85
BENEFICIARI DIVER-SI - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA GESTIONE AS-SOCIATA 2018 - TER - ACCONTO 50%	52721	18.01.203.8034	2018/0/0		118.144,85

C o d . Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
52716	BENEFICIARI DIVERSI - CONTRIBUTI STRAORDI-NARI PER LA GESTIONE ASSOCIATA 2018 - AC-CONT 50%			
52720	BENEFICIARI DIVERSI - CONTRIBUTI STRAORDI-NARI PER LA GESTIONE ASSOCIATA 2018 - BIS - ACCONTO 50%			
52721	BENEFICIARI DIVERSI - CONTRIBUTI STRAORDI-NARI PER LA GESTIONE ASSOCIATA 2018 - TER - ACCONTO 50%			

4. di approvare l'allegato A «Gestioni associate di servizi comunitari - Contributo straordinario 2018 ex l.r. 19/2008 e r.r. 2/2009 - Liquidazione del 50% del contributo, a titolo di anticipazione, ex art. 15, c. 1, lett. a) del r.r. 2/2009», parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di riservarsi di provvedere, nei limiti della disponibilità di bilancio, alla liquidazione del saldo del contributo straordinario 2018 a seguito della presentazione delle fatture e dei mandati di pagamento entro i termini previsti dall'art. 15, comma 1, lett. b) del r.r. 2/2009;

6. di provvedere alla comunicazione tramite posta elettronica certificata ai soggetti beneficiari del contributo erogato con il presente decreto;

7. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Alberto Bernini

ALLEGATO A
Gestioni Associate di servizi comunali - Contributo straordinario 2018 ex l.r. 19/2008 e r.r. 2/2009
Liquidazione del 50% del contributo, a titolo di anticipazione ex art. 15, c. 1, lett. a) del r.r. 2/2009

N. PROGR.	N° DUTR	DATA DUTR	PROV.	DENOMINAZIONE UNIONE	ACCONTO 50% CONTRIBUTO STRAORDINARIO
1	1934	14/02/2018	BG	UCL MEDIA VAL CAVALLINA	€ 10.000,00
2	2457	23/02/2018	BS	UCL BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	€ 10.000,00
3	2457	23/02/2018	BS	UCL DEGLI ANTICHI BORGHI DI VALLECAMONICA	€ 10.000,00
4	2457	23/02/2018	BS	UCL DEI COMUNI MONTANI DELL'ALTA VAL TROMPIA - LA VIA DEL FERRO	€ 10.000,00
5	2457	23/02/2018	BS	UCL DELLA BASSA VALLE CAMONICA	€ 3.000,00
6	2457	23/02/2018	BS	UCL DELL'ALTA VALLE CAMONICA	€ 10.000,00
7	2457	23/02/2018	BS	UCL DELLE ALPI OROBIE BRESCIANE	€ 10.000,00
8	2457	23/02/2018	BS	UCL DI CETO, CIMBERGO, PASPARDO	€ 10.000,00
9	2457	23/02/2018	BS	UCL MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA' DELLE PIETRE	€ 10.000,00
10	2931	01/03/2018	CR	UCL DEI COMUNI DI CALVATONE E TORNATA	€ 10.000,00
11	2931	01/03/2018	CR	UCL DEI COMUNI OGLO - CIRIA	€ 10.000,00
12	2931	01/03/2018	CR	UCL DEI FONTANILI	€ 10.000,00
13	2931	01/03/2018	CR	UCL DI PIADENA E DRIZZONA	€ 10.000,00
14	2931	01/03/2018	CR	UCL FOEDUS	€ 10.000,00
15	2931	01/03/2018	CR	UCL PALVARETA NOVA	€ 10.000,00
16	2203	20/02/2018	LO	UCL OLTREADDÀ LODIGIANO	€ 10.000,00
17	2204	20/02/2018	MI	UCL DI BASIANO E MASATE	€ 10.000,00
18	1440	06/02/2018	MN	UCL DELLE TORRI	€ 10.000,00
19	2309	21/02/2018	PV	UCL CAMPOSPINO ALBAREDO	€ 10.000,00
20	2309	21/02/2018	PV	UCL DEI COMUNI OLTREPADANI	€ 5.560,30
21	2309	21/02/2018	PV	UCL DELL'ALTA VALLE VERSA	€ 5.000,00
22	2650	28/02/2018	VA	UCL OVEST LAGO VARESE	€ 10.000,00
ACCONTO RUOLO N. 52716					€ 203.560,30
1	1440	06/02/2018	MN	UCL CASTELLI MORENICI	€ 10.000,00
2	1440	06/02/2018	MN	UCL MINCIO PO'	€ 10.000,00
3	1440	06/02/2018	MN	UCL SAN GIORGIO E BIGARELLO	€ 10.000,00
4	1440	06/02/2018	MN	UCL TERRE D'OGLIO	€ 10.000,00
5	2203	20/02/2018	LO	UCL UNIONE LODIGIANA GRIFONE	€ 10.000,00
6	2204	20/02/2018	MI	UCL SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA	€ 10.000,00
7	2309	21/02/2018	PV	UCL BORGHI E VALLI D'OLTREPO'	€ 10.000,00
8	2309	21/02/2018	PV	UCL DEL TIDONE PAVESE	€ 10.000,00
9	2309	21/02/2018	PV	UCL DI SPESSE E SAN ZENONE AL PO'	€ 1.300,00
10	2309	21/02/2018	PV	UCL DI VERRUA PO' E REA	€ 2.430,85
11	2309	21/02/2018	PV	UCL OLTREPO' LOMBARDO	€ 10.000,00
12	2309	21/02/2018	PV	UCL PRIMA COLLINA	€ 9.000,00
13	2309	21/02/2018	PV	UCL TERRE DEI MALASPINA	€ 8.500,00
14	2309	21/02/2018	PV	UCL VALLE DEL PO'	€ 10.000,00
15	2457	23/02/2018	BS	UCL DELLA VALSAVIORE	€ 10.000,00
16	2457	23/02/2018	BS	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALTENESI	€ 10.000,00
17	2650	28/02/2018	VA	UCL PREALPI	€ 10.000,00
18	2697	28/02/2018	CO	UCL TERRE DI FRONTIERA	€ 10.000,00
19	2931	01/03/2018	CR	UCL DEI COMUNI CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO	€ 10.000,00
20	2931	01/03/2018	CR	UCL TERRAE NOBILIS	€ 7.710,00
21	2309	21/02/2018	PV	UCL DI BADIA PAVESE E MONTICELLI PAVESE	€ 6.000,00
22	2426	23/02/2018	LC	UCL DELLA VALLETTA	€ 4.825,00
23	3107	06/03/2018	MB	UCL DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO	€ 10.000,00
ACCONTO RUOLO N. 52720					€ 199.765,85
1	1440	06/02/2018	MN	UCL DEI COLLI MANTOVANI	€ 10.000,00
2	1440	06/02/2018	MN	UCL ISOLA MANTOVANA	€ 10.000,00
3	1440	06/02/2018	MN	UCL TERRA DEI GONZAGA	€ 10.000,00
4	1934	14/02/2018	BG	UCL ASTA DEL SERIO	€ 6.000,00
5	1934	14/02/2018	BG	UCL DELLA PRESOLANA	€ 4.375,00
6	2204	20/02/2018	MI	UCL ADDA MARTESANA	€ 10.000,00
7	2309	21/02/2018	PV	UCL MICROPOLIS	€ 2.909,70
8	2457	23/02/2018	BS	UCL TERRA DEL CHIESE E DEL NAVIGLIO	€ 5.575,00
9	2931	01/03/2018	CR	UCL DEL DELMONA	€ 9.285,15
10	2931	01/03/2018	CR	UCL FLUVIALIS CIVITAS	€ 10.000,00
11	2931	01/03/2018	CR	UCL TERRA DI CASCINE	€ 10.000,00
12	2931	01/03/2018	CR	UCL TERRAE FLUMINIS	€ 10.000,00
13	2931	01/03/2018	CR	UCL TERRE DI PIEVI E CASTELLI	€ 10.000,00
14	2426	23/02/2018	LC	UCL DI BELLANO E VENDROGNO	€ 10.000,00
ACCONTO RUOLO N. 52721					€ 118.144,85
N. 60 UNIONI		TOTALE ACCONTO 50% DA EROGAREA			€ 521.471,00

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2018

D.G. Agricoltura

D.d.s. 27 marzo 2018 - n. 4325

Reg. UE 1305/2013, programma di sviluppo rurale 2014-2020, operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento», decreto n. 9891 del 8 agosto 2017 – integrazione al decreto n. 3498 del 13 marzo 2018, inerente all'approvazione degli esiti di istruttoria e ammissione a finanziamento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Visto il decreto n. 3498 del 13 marzo 2018 «Reg. UE 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento», decreto n. 9891 del 8 agosto 2017 – Approvazione degli esiti di istruttoria e ammissione a finanziamento»;

Dato atto che, per mero errore materiale, tra le domande pervenute, previa valutazione dei competenti Uffici Territoriali, non è stata considerata la domanda n. 201700759830, intestata all'Azienda Agricola Grillo Mario di Grillo Emilio e Elena Società Agricola, CUAA 2089050989, istruita con esito positivo, per un importo di spesa ammessa di Euro 2.898,78 e un contributo concedibile di Euro 2.319,20;

Considerato pertanto, che l'elenco delle domande istrutte con esito positivo è costituito da n. 40 domande complessive, anziché 39, il cui importo totale di contributo concedibile è pari ad Euro 667.600,90, anziché Euro 665.281,70 e inferiore alla dotatione finanziaria di Euro 4.000.000,00 destinata alle disposizioni attuative, approvate col suddetto decreto n. 9891/2017, all'operazione 8.1.01;

Ritenuto di ammettere a finanziamento la suddetta domanda n. 201700759830, intestata all'Azienda Agricola Grillo Mario di Grillo Emilio e Elena Società Agricola, CUAA 2089050989, per un importo di spesa ammessa di Euro 2.898,78 e un contributo concedibile di Euro 2.319,20;

Ritenuto altresì, di approvare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, di cui all'allegato 2 del suddetto decreto 3498/2018, integrato con la suddetta domanda n. 201700759830, intestata all'Azienda Agricola Grillo Mario di Grillo Emilio e Elena Società Agricola e pertanto costituito da n. 40 domande, anziché 39, per un importo complessivo di contributo pari ad Euro 667.600,90, anziché Euro 665.281,70, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale al presente decreto;

Dato atto che, in relazione al decreto n. 11552 del 25 settembre 2017, avente ad oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento» - Costituzione del Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione delle istruttorie delle domande di contributo» sono stati effettuati i controlli relativi alle autocertificazioni presentate dai componenti del Gruppo tecnico a supporto della valutazione, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, come previsto all'articolo 35 bis, comma 1, lettera c) del d.lgs. 165/2001;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della X legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e della montagna» individuate dalla d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

Recepite le premesse

1. di ammettere a finanziamento la domanda n. 201700759830, intestata all'Azienda Agricola Grillo Mario di Grillo Emilio e Elena Società Agricola, CUAA 2089050989, per un importo di spesa ammessa di Euro 2.898,78 e un contributo concedibile di Euro 2.319,20;

2. di approvare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, di cui all'allegato 2 del suddetto decreto 3498/2018, integrato con suddetta domanda n. 201700759830, intestata all'Azienda Agricola Grillo Mario di Grillo Emilio e Elena Società Agricola e pertanto costituito da n. 40 domande, anziché 39, per un importo complessivo di contributo pari ad Euro 667.600,90, anziché Euro 665.281,70, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale al presente decreto;

3. di comunicare, per posta elettronica, il presente decreto all'OPR e agli UTR competenti della Lombardia;

4. di comunicare, per posta elettronica certificata (PEC), il presente decreto a all'Azienda Agricola Grillo Mario di Grillo Emilio e Elena Società Agricola utilizzando l'indirizzo PEC dallo stesso dichiarato al momento della presentazione della domanda;

5. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

6. di pubblicare il presente decreto nel BURL e sul sito internet della Regione Lombardia dedicato alla programmazione europea, www.ue.regione.lombardia.it;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Anna Bonomo

— • —

Allegato 1

Operazione 8.1.01 - 3° Bando (Dec. n. 9891 del 08/08/2017) - Elenco domande ammesse a finanziamento

N.	N. DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	Comune ⁽¹⁾	Prov. ⁽²⁾	Importo ammesso (€)	Contributo concesso (€)	Punteggio	Tipologia d'intervento prevalente	CODICE VERCOR - RNA	CODICE UNIVOCO DI CONCESSIONE
1	201700756913	00611680208	SOCIETA' AGRICOLA BALLOTTINO SS	VIADANA	MN	29.820,00	17.892,00	43	A	654661	R-345325
2	201700759697	01671150207	CORTE VIRGILIANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BORGIO VIRGILIO	MN	15.920,00	9.552,00	43	A	654819	R-345332
3	201700753601	MSGGPP63L29H212F	MASSARI GIUSEPPE	ALBAIRATE	MI	16.447,47	9.868,49	43	A	654842	R-345333
4	201700756517	04880450152	SOCIETA' AGRICOLA DI EMANUELE VISCONTI E MARIA CONSOLATA VISCONTI E C.	MILANO	MI	5.709,41	4.567,53	41	A	654843	R-345334
5	201700758835	02210770208	SAGRI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIADANA	MN	74.800,81	44.880,49	40	A	654845	R-345335
6	201700758851	MCCRRT63L02A182F	MACCARINI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA VOIA	ALESSANDRIA	AL	21.459,17	12.875,50	40	A	654846	R-345336
7	201700760230	ZDMDSM60A15L570	ZEMIDE MASSIMO	BOZZOLE	AL	7.332,31	4.399,38	40	A	654847	R-345337
8	201700759001	00273220202	SOCIETA' AGRICOLA MATTIOLI FRANCESCO E C. S.S.	VIADANA	MN	11.841,49	7.104,89	40	A	654848	R-345339
9	201700757999	02365000187	SOCIETA' AGRICOLA AG.MA S.R.L.	VALEGGIO	PV	42.215,66	25.329,40	36	A	654850	R-345340
10	201700758571	BULLSN60M41A861J	BELLINI ALESSANDRA	BIENNO	BS	54.730,78	32.838,47	36	A	654853	R-345342
11	201700759062	00481320208	AZIENDA AGRICOLA ROSA ANNA E ROSA LUIGIA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	SABBIONETA	MN	80.133,32	48.079,99	36	A	654854	R-345343
12	201700755721	02278002029	SOCIETA' AGRICOLA BARILLI S.S. DI BARILLI CESARE E C.	VIADANA	MN	18.785,93	15.028,74	35	A	654855	R-345345
13	201700750055	06011200158	SOCIETA' AGRICOLA ISOLADI CARLAALBERTO MARCHETTI E C. SAS	LANGOSCO	PV	90.672,67	63.470,87	34	B	654856	R-345346
14	201700759228	BSNNML59A09E648L	BOSONI MANUELE	LODI	LO	19.539,52	15.631,61	31	A	654858	R-345347
15	201700756984	02ZGU044521A741	DOZZIO CAGNONI UGO	BELGIOIOSO	PV	96.504,21	77.203,37	30	A	655052	R-345348
16	201700749066	DLLSLG67826F952W	DELL'ARA ALESSIO GIUSEPPE	CONFRENZA	PV	3.796,67	2.278,00	29	A	654859	R-345349
17	201700754830	0147250181	SOCIETA' AGRICOLA STRADA JULIO E ANTONIO	SCALDASOLE	PV	16.236,97	9.742,18	29	A	654860	R-345352
18	201700757300	GRZNMR25117M044Q	GORZONI MAURIZIO	VILLIMPENTA	MN	5.683,58	3.410,15	29	A	654863	R-345353
19	201700757490	03295951207	CONFALONERA SOCIETA' AGRICOLA SNC DI CICOGNA MOZZONI MARIO EMANUELLE	FERRERA ERBOGNONE	PV	32.879,96	19.727,98	29	A	654864	R-345355
20	201700760250	03213420155	SOCIETA' AGRICOLA CHIAPPA FRATELLI S.S.	MELZO	MI	15.708,21	9.424,93	29	A	654865	R-345356
21	201700760296	8NLNFNC93L29G388F	BONALDA FRANCESCO	PAVIA	PV	24.787,21	19.829,77	24	A	654868	R-345357
22	201700759830	0208905098	AZIENDA AGRICOLA GRILLO MARIO DI GRILLO EMILIO E ELENA SOCIETÀ AGRICOLA	ISORELLA	BS	2.898,78	2.319,20	24	A	715966	R-345960
23	201700760141	00187040183	SOC. AGRICOLA CODAZZI F.LLI SS	PIEVE PORTO MORONE	PV	4.728,91	3.783,13	24	A	655058	R-345358
24	201700751401	MRRBMSM66P01G388	MARABELLI MASSIMO	MONTICELLI PAVESE	PV	9.420,50	7.536,40	24	A	654871	R-345360
25	201700752470	ZNLGCR65A31C261B	ZANALETTI GIANCARLO	MONTICELLI PAVESE	PV	9.608,39	7.686,71	24	A	654873	R-345361
26	201700758754	01847290184	AZ. AGR. 'IL CHICCO' SOCIETA' AGRICOLA	ZINASCO	PV	8.480,82	6.784,66	24	A	654875	R-345362
27	201700759003	GRNMLN42T22F670L	GARIONI EMILIANO	BADIA PAVESE	PV	9.459,19	7.567,35	24	A	654879	R-345363
28	201700760052	02115620185	TERREALTE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	GARLASCO	PV	18.130,30	12.691,21	23	B	654881	R-345364
29	201700760206	01521720183	BASSANINI F.LLI PAOLO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA	CHIGNOLO PO	PV	7.651,29	4.590,77	21	A	654884	R-345366
30	201700756758	FRNGPPG2H22L826G	FORNASARI GIUSEPPE	MANTOVA	MN	13.718,75	8.231,25	21	A	654885	R-345367
31	201700760177	DLVNGL68743E897I	DELVO' ANGELA	MANTOVA	MN	11.343,15	6.805,89	17	A	654887	R-345368
32	201700760042	VRLLN6E8TS8638BL	VERLINI ELENA	VIGEVANO	PV	4.983,39	2.990,03	17	A	654890	R-345369
33	201700750877	00778440198	CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CONSORTILE	CASALMAGGIORE	CR	21.523,77	12.914,26	15	A	654892	R-345370
34	201700756954	BRDFNCS8M420270L	AZ. AGR. FRANCENSE DI BORDONAU FRANCA	ROBBIO	PV	93.535,86	65.475,10	14	B	654895	R-345371
35	201700759895	BRTLGS85D24G3888	BERETTA LUIGI GIUSEPPE	ZECCHONE	PV	15.467,87	9.280,72	10	A	654896	R-345373
36	201700758679	GBBNDR79C28G388P	AZIENDA AGRICOLA CA' DEL CEK DI GABBIETTA ANDREA	VERRUA PO	PV	22.604,81	13.562,89	10	A	654899	R-345374
37	201700760353	VLDLR67759M109M	VALDATA LAURA	PIZZALE	PV	28.929,20	17.357,52	10	A	654902	R-345375
38	201700756395	CSTCLD66521B157A	AZ. AGRICOLA COSTA DI COSTA DR. CLAUDIO	PIEVE PORTO MORONE	PV	24.848,64	14.909,19	10	A	654904	R-345376
39	201700755277	PRTVCNG61C018110T	APORTI VINCENZO	BOZZOLE	MN	5.413,91	3.248,35	10	A	654907	R-345377
40	201700758293	MNTMSMS55E12L2920	MONTAGNA MASSIMO	TORRICELLA VERZATE	PV	9.615,06	6.730,54	7	B	654910	R-345379

Tot. 1.007.367,94 667.600,90

⁽¹⁾ Comune presso cui ha sede legale il richiedente⁽²⁾ Provincia in cui ricade il Comune di cui sopra

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2018

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 22 marzo 2018 - n. 4121

Bando Linea «INTRAPRENDO» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1.«Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» - presa d'atto di rinunce e conseguente decadenza dall'intervento finanziario concesso

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Visti:

- il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, che prevede nell'ambito dell'Asse III la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamata la d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

Richiamate le d.g.r.:

- n. 3960/2015 «Determinazioni in merito al POR/FESR 2014/2020: istituzione della «LINEA START E RESTART» - Asse III Azione 3.A.1.1. e approvazione dei relativi criteri applicativi», che ha previsto l'istituzione del relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- n. 5033/2016 di approvazione della Linea «INTRAPRENDO» con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00 e in modifica alla precedente d.g.r. n. 3960/2015;
- n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1^a finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale sono stati trasferiti a Finlombarda s.p.a. la somma di euro 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a., in persona del Presidente pro tempore, e Regione Lombardia, in persona del Direttore Generale Sviluppo economico pro tempore con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo stesso;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «Linea INTRAPRENDO» - 1^o finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 «Incremento della dotazione finanziaria del Fondo Linea INTRAPRENDO»;
- il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando Linea INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando Linea INTRAPRENDO», a far data 4 ottobre 2017;

Richiamato il bando di cui al citato d.d.u.o. n. 6372/2016, ed in particolare l'articolo 17 «Decadenze, rinunce e sanzioni» - commi 2 e 3 - che prevede la decadenza per rinuncia;

Preso atto che è pervenuta da parte delle seguenti imprese la rinuncia all'intervento finanziario concesso:

- TOGN s.r.l. - ID 230628 - prot. reg. n. 4397 del 16 febbraio 2018;
- GENPLAST s.r.l. - ID 573427 - prot. reg. n. 5149 del 26 febbraio 2018;

Ritenuto pertanto di procedere sulla base delle suddette rinunce a dichiarare la decadenza dall'intervento finanziario concesso per i suindicati soggetti di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. n. 12182 del 6 ottobre 2017 «Bando linea INTRAPRENDO - presa d'atto di rinunce e conseguente decadenza dall'intervento finanziario assegnato»;
- il d.d.s. n. 12541 del 12 ottobre 2017 «Bando linea INTRAPRENDO - Esito istruttoria FASE 2 - 17° provvedimento»;

con i quali è stata dichiarata la decadenza dall'intervento finanziario di alcuni beneficiari, per complessivi € 512.161,50;

Ritenuto conseguentemente di rimettere in disponibilità € 638.481,50 sulla dotazione finanziaria del bando derivante dalle seguenti decadenze:

- € 65.000,00 impresa TOGN SRL;
- € 61.320,00 impresa GENPLAST SRL;
- € 155.500,00 di cui al citato decreto 12182/2017;
- € 356.661,50 di cui al citato decreto 12541/2017;

Visti :

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 che all'articolo 6 commi 6 e 7 proroga all'1 luglio 2017 gli articoli 46 comma 2 e 52 commi 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'articolo 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n.115, modificando la scadenza di alcuni obblighi previsti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234 e dalla legge 29 luglio 2015, n. 115 e posticipando a partire dall'01/07/2017 le conseguenze della condizione di efficacia degli atti, confermando fino a quella data la consueta modalità di controllo degli aiuti illegali in attesa della possibilità di estrarne visura;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge

- n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Agevolazioni per le Imprese;
- in data 7 marzo 2018 si è provveduto, attraverso il sistema disponibile su RNA, ad azzerare l'importo dell'aiuto concesso ai soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ottenendo il rilascio del COVAR;
- si provvederà tempestivamente a convalidare le presenti revoca di aiuto nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto n. 5442 del 10 giugno 2016, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Competitività, Sviluppo e Accesso al credito delle imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Dato atto che:

- l'art. 20 del bando «Linea Intraprendo» individua come Responsabile del procedimento il Dirigente pro tempore della Struttura «Agevolazioni alle Imprese» della Direzione Generale Sviluppo Economico»;
- che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura «Agevolazioni per le imprese», di cui alla d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 «VII provvedimento organizzativo 2016»;

Vista la l.r.n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r.n. 1 del 2 aprile 2001 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la l.r.n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

a valere sul bando «Linea Intraprendo» ASSE PRIORITARIO III - AZIONE III.3.A.1.1. «INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE»:

1. di prendere atto delle rinunce presentate dai soggetti di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di dichiarare conseguentemente la loro decadenza dall'intervento finanziario, a seguito di rinuncia;
2. di procedere all'annullamento degli impegni decretati a favore dei soggetti di cui al citato allegato 1, per un importo € 12.632,00 relativi alla quota di contributo a fondo perduto, a valere sul bilancio regionale;
3. di modificare gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2018	Modifica ANNO 2019	Modifica ANNO 2020
14.01.203.10839	2018	769	0	0,00	-3.066,00	0,00
14.01.203.10855	2018	770	0	0,00	-2.146,20	0,00
14.01.203.10873	2018	772	0	0,00	-919,80	0,00
14.01.203.10839	2018	3564	0	-3.250,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2018	3567	0	-2.275,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2018	3569	0	-975,00	0,00	0,00

7. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale dedicato alla programmazione comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Milena Bianchi

— • —

4. di attestare che per i soggetti di cui al citato allegato 1, sono state espletate le attività (CAR, COR, COVAR) previste dal RNA;
5. di trasmettere il presente atto ai soggetti indicati nel citato allegato 1 e al Gestore del Fondo «INTRAPRENDO», Finlombarda s.p.a., e Lombardia Informatica s.p.a., per gli adempimenti di competenza;
6. di rimettere in disponibilità € 638.481,50 sulla dotazione finanziaria del bando;

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2018

Allegato 1

BANDO "LINEA INTRAPRENDI" - RINUNCE ALL'INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO E CONSEGUENTE DECADENZA DALL'INTERVENTO FINANZIARIO

N.	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	DECRETO CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	P. IVA/C.F.	TITOLO PROGETTO	RNA COD. CAR	RNA COD. COR	RNA COD. COVAR	INVESTIMENTO AMMESSO	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO	INTERVENTO FINANZIARIO QUOTA A RIMBORSO (FINANZIAMENTO)	INTERVENTO FINANZIARIO: QUOTA FONDO PERDUTO	RINUNCIA (ESTREMI PROTOCOLLO REGIONALE)
1	230628	TOGN SRL	n. 7929 del 30-06-2017	prot. 19375 del 13/07/17	03673610139	LA CASSOCIEULA DEL TOGN	689	58907	73216	€ 100.000,00	€ 65.000,00	€ 58.500,00	€ 6.500,00	prot. 01.2018.4397 DEL 16/02/2018
2	573427	GENPLAST SRL	n. 194 del 11-01-2018	prot. 798 del 17/01/18	03529450128	GENPLAST	689	202809	73218	€ 102.200,00	€ 61.320,00	€ 55.188,00	€ 6.132,00	prot. 01.2018.5149 DEL 26/02/2018
										€ 126.320,00	€ 113.688,00	€ 12.632,00		

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.g. 22 marzo 2018 - n. 4135

Secondo aggiornamento 2018 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80)

IL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e, in particolare, l'art. 146, comma 6, ai sensi del quale gli enti cui la Regione abbia attribuito la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio devono disporre di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico - edilizia, nonché l'articolo 159, comma 1, che attribuisce alle Regioni il compito di verificare che i suddetti enti siano in possesso dei requisiti sopra specificati;

Visto l'art. 80 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, ai sensi del quale le funzioni amministrative inerenti e conseguenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica possono essere esercitate solamente dagli enti, ivi specificati, per i quali la Regione abbia verificato la sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica ai sensi del citato articolo 159, comma 1, del d.lgs. 42/2004;

Viste le deliberazioni regionali 6 agosto 2008, n. VIII/7977, 1° ottobre 2008, n. VIII/8139 e 11 febbraio 2009, n. VIII/8952, concernenti approvazione dei criteri per l'istituzione, disciplina e nomina della commissione per il paesaggio, nonché per l'assunzione delle misure organizzative atte a garantire l'istruttoria degli aspetti paesaggistici distinti da quelli edilizio-urbanistici;

Visti i decreti del Direttore Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile che hanno disposto, in applicazione del punto 4 della deliberazione 6 agosto 2008, n. VIII/7977, gli aggiornamenti 2017 e 2018 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Considerato che, successivamente alla pubblicazione di tali provvedimenti:

- il comune di Casirate d'Adda (BG), non idoneo all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, ha fatto pervenire, con nota acquisita agli atti regionali, la documentazione utile ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- l'Unione dei comuni «Ovest Iago Varese», costituita tra i comuni di Bregano (VA), Bardello (VA) e Malgesio (VA), attualmente idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, con nota acquisita agli atti regionali, ha trasmesso la documentazione (statuto dell'Unione, regolamento per l'istituzione e la disciplina della Commissione Paesaggio, delibera di nomina della Commissione Paesaggio dell'Unione, dichiarazione relativa alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica) necessaria ai fini del conseguimento della «idoneità» all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- la Provincia di Lecco e la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano hanno comunicato, con note acquisite agli atti regionali, le variazioni intervenute rispetto a quanto precedentemente dichiarato, relativamente alla composizione della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;
- i comuni di Calusco d'Adda (BG), Carona (BG), Parzanica (BG), Rogno (BG), Brescia (BS), Gavardo (BS), Limone sul Garda (BS), Sale Marasino (BS), Monticello Brianza (LC), Premana (LC), Buscate (MI), Cassinetta di Lugagnano (MI), Garbagnate Milanese (MI), Morimondo (MI), Nosate (MI), Senago (MI), Sabbioneta (MN), Valdidentro (SO), Busto Arsizio (VA), Cadegliano Viconago (VA), Caiate (VA), Gazzada Schianno (VA), Lozza (VA), Morazzone (VA) e Samarate (VA), hanno comunicato, con note acquisite agli atti regionali, le variazioni intervenute rispetto a quanto precedentemente dichiarato, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;

Verificate e condivise le risultanze dell'attività istruttoria svolta alla competente struttura regionale, secondo i criteri di cui alle citate deliberazioni 7977/2008, 8139/2008 e 8952/2009, per effetto della quale:

- il comune di Casirate d'Adda (BG), verificata la documentazione trasmessa, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, è idoneo all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- L'Unione dei comuni «Ovest Iago Varese», costituita tra i comuni di Bregano (VA), Bardello (VA) e Malgesio (VA), verificata la documentazione trasmessa, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, è idonea all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- la Provincia di Lecco e la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, verificata la documentazione trasmessa, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- i Comuni di Calusco d'Adda (BG), Carona (BG), Parzanica (BG), Rogno (BG), Brescia (BS), Gavardo (BS), Limone sul Garda (BS), Sale Marasino (BS), Monticello Brianza (LC), Premana (LC), Buscate (MI), Cassinetta di Lugagnano (MI), Garbagnate Milanese (MI), Morimondo (MI), Nosate (MI), Senago (MI), Sabbioneta (MN), Valdidentro (SO), Busto Arsizio (VA), Cadegliano Viconago (VA), Caiate (VA), Gazzada Schianno (VA), Lozza (VA), Morazzone (VA) e Samarate (VA), verificato che le variazioni intervenute, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica, sono coerenti con i criteri stabiliti dalla d.g.r. 7977/2008 e successive modifiche ed integrazioni, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Considerato l'obbligo dei suddetti enti a comunicare tempestivamente alla competente Struttura della Giunta regionale della Lombardia, per l'adozione dei conseguenti atti, le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in ordine agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X^a Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 e in particolare il risultato atteso «Disciplina paesaggistica e iniziative per la tutela e la promozione della qualità del paesaggio lombardo» (codice Ter.0905.266b), al cui perseguimento il presente decreto concorre;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X^a Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 ed il decreto del Segretario generale n. 710 del 25 luglio 2013;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto entro il termine di 30 giorni stabilito dall'art. 2, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

richiamate e confermate le premesse al presente decreto:

1. di stabilire che:

- a) il comune di Casirate d'Adda (BG) possiede i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, è idoneo all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;
- b) l'Unione dei comuni «Ovest Iago Varese», costituita tra i comuni di Bregano (VA), Bardello (VA) e Malgesio (VA), possiede i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, è idonea all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;
- c) la Provincia di Lecco e la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, possiedono i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;
- d) i Comuni di Calusco d'Adda (BG), Carona (BG), Parzanica (BG), Rogno (BG), Brescia (BS), Gavardo (BS), Limone sul Garda (BS), Sale Marasino (BS), Monticello Brianza (LC), Premana (LC), Buscate (MI), Cassinetta di Lugagnano (MI), Garbagnate Milanese (MI), Morimondo (MI), Nosate (MI), Senago (MI), Sabbioneta (MN), Valdidentro (SO), Busto Arsizio (VA), Cadegliano Viconago (VA), Caiate (VA), Gazzada Schianno (VA), Lozza (VA), Morazzone (VA) e Samarate (VA), possiedono i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2018

funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005.

2. Di dare atto che le disposizioni del presente decreto integrano e modificano quelle contenute nei decreti del direttore generale all'ambiente, energia e sviluppo sostenibile relativi agli aggiornamenti 2017 e 2018 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche.

3. Di disporre che gli enti di cui ai punti precedenti comunichino tempestivamente alla competente struttura della Giunta regionale della Lombardia, per l'adozione dei conseguenti atti, le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in ordine agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica.

4. Di demandare al dirigente della struttura regionale competente gli adempimenti relativi alla comunicazione del presente provvedimento agli enti interessati.

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale
Mario Nova

D.d.s. 26 marzo 2018 - n. 4225

Aggiornamento per l'anno 2018 dell'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovalli di cui alla d.g.r. 25 ottobre 2012, n. 4274

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI CAVE E RIFIUTI

Vista:

- la l.r. n. 10 del 14 luglio 2003 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la d.g.r. n. 4274 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito al tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti, sovalli e fanghi (art. 53 l.r. n. 10 del 14 luglio 2003)» che ha formulato una nuova disciplina in materia di determinazione dei criteri per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta;
- il d.d.s. n. 11344 del 1 dicembre 2014 di aggiornamento dei contenuti tecnici degli allegati alla d.g.r. n. 4274/2012;

Rilevato che, nel termine del 31 gennaio, previsto dalla d.g.r. 4274/2012, sono state presentate le seguenti richieste di usufruire della riduzione del tributo da parte dei titolari dei seguenti impianti, secondo lo schema riportato nell'Allegato III alla d.g.r. 4274/2012 e aggiornato con d.d.s. n. 11344/2014, denominato «Richiesta di usufruire della riduzione del tributo»:

- **A2A Ambiente s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0001760 del 12 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Corteolona e Genzone (PV), loc. Manzola Fornace;
- **Ambiente & Risorse s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0002454 del 16 gennaio 2018, integrata e rettificata con nota prot. n.T1.2018.0011533 del 2 marzo 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: terre di spazzamento), ubicato nel comune di Broni (PV), Loc. Campo Viola;
- **Tramonto Antonio s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0003230 del 19 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Vergiate (VA), Via Eilli Rosselli, 82;
- **A2A Ambiente s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0003356 del 19 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Asti (AT), Frazione Quarto Inferiore, Strada San Bartolomeo;
- **Systema Ambiente s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0003365 del 19 gennaio 2018, integrata con nota prot. n.T1.2018.0011990 del 6 marzo 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 4, ubicato nel comune di Bagnolo Mella (BS), Via Manerbio, 22;
- **Pontenossa s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0003477 del 22 gennaio 2018 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 6, ubicato nel comune di Ponte Nossa (BG), Via Prealpina Orobica, 60;
- **Mantova Ambiente s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0003998 del 23 gennaio 2018 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 4, ubicato nel comune di Borgo Mantovano (MN), Via Provinciale Taccona Cinisello, 44/46;
- **Corioni s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0004031 del 23 gennaio 2018, integrata con nota prot. n.T1.2018.0005169 del 29 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Monza (MB), Strada Provinciale Taccona Cinisello, 44/46;
- **Italfond s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0004502 del 25 gennaio 2018 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Bagnolo Mella (BS), Via Industriale, 1;
- **Italmetalli s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0004547 del 25 gennaio 2018, integrata con nota prot. n.T1.2018.0005045 del 29 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Valsamoggia (BO), Loc. Crespellano, Via

Confortino, 29-31;

- **Rottami Metalli Italia s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0004752 del 26 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Lainate(MI), Via Juan Manuel Fangio, 11;
- **Carprometal s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0004759 del 26 gennaio 2018 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Dolzago (LC), Via Provinciale, 80;
- **Tecno Recuperi s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0004764 del 26 gennaio 2017, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Gerenzano (VA), Via dei Campazzi 9/a;
- **Biociclo s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0004766 del 26 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 4, ubicato nel comune di Castiglione delle Stiviere (MN), Via Gerra;
- **Portamb s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0004770 del 26 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Mazzano (BS), Via San Rocco, 44;
- **Lucchini RS s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0004892 del 29 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Lovere (BG), Via G. Paglia, 45;
- **Alfa Acciai s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0004957 del 29 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Brescia (BS), Via S. Polo, 152;
- **Econord s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0005075 del 29 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 4, ubicato nel comune di Guanzate (CO), loc. Cascina Berina;
- **Nunki Steel s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0005076 del 29 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di San Giorgio di Nogaro (UD), Via Enrico Fermi, 33/1;
- **B & B s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0005079 del 29 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Torre Pallavicina (BG), Via Soncino;
- **Magifer s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2017.0005163 del 29 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Costigliole d'Asti (AT), Strada Chiaberto, 19/21;
- **ASO Siderurgica s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0005186 del 29 gennaio 2018 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Ospitaletto (BS), Via Seriola, 122;
- **Herambiente s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0005248 del 29 gennaio 2018, integrata con nota prot. n.T1.2018.0011906 del 05 marzo 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 3, ubicato nel comune di Castiglione delle Stiviere (MN), Via T.Tasso 21/23;
- **Sacal s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0005254 del 30 gennaio 2018 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Carisio (VC), Strada Complanare, 10;
- **Borgotti Teresa s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0005261 del 30 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Verbania (VB), Via Olanda, 53;
- **Ferriera Valsabbia s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2018.0005274 del 30 gennaio 2018 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2018

(nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Odolo (BS), in Via Marconi, 13;

- **Travi e Profilati di Pallanzeno s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005276 del 30 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di San Zeno Naviglio (BS), Via Diaz, 248;

- **Eurovetro s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005277 del 30 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Origgio (VA), Via Primo Maggio, 45;

- **Eurovetro s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005280 del 30 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Origgio (VA), Via Primo Maggio, 12;

- **Metalmilv s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005317 del 30 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Bollate (MI), Via San Nicola, 49;

- **Industrie Riunite Odolesi s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005471 del 30 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Odolo (BS), Via Brescia, 12;

- **Consorzio Cerea s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005761 del 31 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Cerea (VR), Via Palesella, 3C;

- **Aboneco Recycling s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005767 del 31 gennaio 2018, integrata con nota prot. n. T1.2018.0012613 del 08 marzo 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Parona (PV), S.S. 494, km 35;

- **Acciaieria Arvedi s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005827 del 31 gennaio 2018, integrata con nota prot. n. T1.2018.0014587 del 19 marzo 2018, relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Cremona (CR), Via Acquaviva, 18;

- **Acciaierie Venete s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005838 del 31 gennaio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Padova (PD), Via Riviera Francia, 9;

- **Econord s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005877 del 1 febbraio 2018, integrata con nota prot. n. T1.2018.0014740 del 20 marzo 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1, ubicato nel comune di Figino Serenza (CO), Via Don Luigi Meroni, 56;

- **Tregenplast s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005878 del 1 febbraio 2018, integrata con note prot. n. T1.2018.0011199 del 1 marzo 2018 e T1.2018.0015226 del 22 marzo 2018 relative all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: materie plastiche), ubicato nel comune di Cassina De' Peppi (MI), Via Galilei, 16;

- **Feralpi Siderurgica s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005879 del 1 febbraio 2018 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Lonato del Garda (BS), Via Carlo Nicola Pasini, 11;

- **Dalmine s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005880 del 1 febbraio 2018 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Dalmine (BG), Pzza Caduti 6 luglio 1944, n.1;

- **La Vetri s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005881 del 1 febbraio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: vetro), ubicato nel comune di Villa Poma (MN), Via Roma Nord, 207;

- **Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. snc** con nota

acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005884 del 1 febbraio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Cerea (VR), Via Palesella, 3B;

- **R.M.B. s.p.a.** con nota inviata acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005886 del 1 febbraio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Polpenazze del Garda (BS), Via Montecanale, 3;

- **BVS s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005888 del 1 febbraio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Borgo Valsugana (TN), Via Puisle, 4;

- **Montello s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0005992 del 1 febbraio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 5, ubicato nel comune di Montello (BG), Via Fabio Filzi, 5;

- **Montello s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0006003 del 1 febbraio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: materie plastiche), ubicato nel comune di Montello (BG), Via Fabio Filzi, 5;

- **Acciaierie di Calvisano s.p.a.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0006731 del 06 febbraio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Calvisano (BS), Loc. Viadana, Via Kennedy, 101/A;

- **Sviluppo e Progresso Ambiente s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0006011 del 01 febbraio 2018 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Vimercate (MB), Via dell'Industria, 7;

- **Solter s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0006040 del 01 febbraio 2018 relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 2, ubicato nel comune di Saronno (VA), Via E.H. Grieg, 87;

- **Centro Recuperi e Servizi s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0006091 del 1 febbraio 2018, integrata con nota prot. n. T1.2018.0010746 del 27 febbraio 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Settimo Torinese (TO), Via Cavalier Tedeschi, 17;

- **Zoffoli Metalli s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0011807 del 05 marzo 2018, relativa all'impianto appartenente alla categoria impiantistica 1 (nello specifico: rottami metallici e loro leghe), ubicato nel comune di Copparo (FE), Fraz. Tamara;

mediante le quali i conferitori richiedono di essere iscritti nell'elenco regionale e attestano il rispetto dei requisiti minimi di recupero previsti per le rispettive categorie;

Rilevato che oltre il termine del 31 gennaio, previsto dalla d.g.r. 4274/2012, sono state presentate le seguenti richieste di usufruire della riduzione del tributo da parte dei titolari dei seguenti impianti:

- **Policarta s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0007887 del 12 febbraio 2018, relativa all'impianto ubicato nel comune di Grassobbio (BG), Via Azzano, 61/63;

- **Fertitalia s.r.l.** con nota acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2018.0012921 del 12 marzo 2018, relativa all'impianto ubicato nel comune di Villa Bartolomea (VR), Loc. Serragli;

Dato atto che:

- con provvedimento dirigenziale di cui alla nota n. T1.2018.009446 del 20 febbraio 2018 è stato avviato, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/90, il provvedimento di non accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta Policarta s.r.l. per l'impianto ubicato in Grassobbio (BG);

- con provvedimento dirigenziale di cui alla nota n. T1.2018.0014489 del 19 marzo 2018 è stato avviato, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/90, il provvedimento di non accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta Fertitalia s.r.l. per l'impianto ubicato in Villa Bartolomea (VR);

- con provvedimento dirigenziale di cui alla nota n. T1.2018.0014492 del 19 marzo 2018 è stato avviato, ai sen-

si dell'art. 10 bis della l. 241/90, il provvedimento di non accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta Solter S.r.l. per l'impianto ubicato in Saronno (VA);

- con provvedimento dirigenziale di cui alla nota n. T1.2018.0014501 del 19 marzo 2018 è stato avviato, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/90, il provvedimento di non accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta Aboneco Recycling S.r.l. per l'impianto ubicato in Parona (PV);
- con provvedimento dirigenziale di cui alla nota n. T1.2018.0014531 del 19 marzo 2018 è stato avviato, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/90, il provvedimento di non accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta Sviluppo e Progresso Ambiente S.r.l. per l'impianto ubicato in Vimercate (MB);

Dato atto che per gli impianti individuati nell'elenco riportato in Allegato A al presente decreto l'istruttoria effettuata da parte della Struttura Pianificazione in Materia di Cave e Rifiuti della Regione Lombardia, secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 4274/2012 e sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà pervenute, si è conclusa positivamente attestando l'esistenza dei requisiti di ammissione all'elenco;

Ritenuto di approvare, ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 10/2003 l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta riportato in Allegato A al presente decreto, che costituisce parte integrante dello stesso, denominato «Elenco regionale degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovvalli»;

Rilevato che, ai sensi della d.g.r. 4274/2012, l'elenco approvato con il presente atto sostituisce l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta, approvato con d.d.s. n. 2.958 del 17 marzo 2017;

Attestato che i titolari degli impianti inseriti nell'elenco riportato in allegato A al presente atto, al fine di poter usufruire della possibilità di pagamento del tributo in misura ridotta devono ottemperare ai seguenti adempimenti:

- esibire al gestore dell'impianto di smaltimento copia del presente provvedimento regionale;
- inviare, entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni di deposito, l'autocertificazione prevista dalla l.r. n. 10/2003, art. 53, comma 9, approvata con d.d.u.o. n. 12.672 del 23 dicembre 2014, alla Presidenza - U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria e alla D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. Attività estrattive, bonifiche e pianificazione rifiuti, Struttura Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche, nonché ai gestori degli impianti di discarica;

Evidenziato che, qualora dalla autocertificazione prevista dall'art. 53, comma 9, della l.r. n. 10/2003, trasmessa entro il mese successivo alla scadenza dell'ultimo trimestre (31 gennaio), nonché dai controlli effettuati tramite ORSO o tramite i MUD degli impianti ubicati fuori regione, emerge che nell'anno solare a cui l'autocertificazione stessa si riferisce, non risultino raggiunti gli obiettivi di recupero di cui all'Allegato I, lettera A) della d.g.r. n. 4274/2012, il titolare dell'impianto è tenuto ad integrare i versamenti già effettuati in misura ridotta per i precedenti trimestri, fino al pagamento in misura ordinaria del tributo per l'intero periodo;

Dato atto che:

- l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta riportato nell'Allegato A al presente decreto, resta valido fino all'approvazione del nuovo elenco che verrà emanato secondo le modalità previste dall'Allegato II alla d.g.r. n. 4274/2012 denominato «Modalità per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta» e che i titolari degli impianti che vogliono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta e che rientrino nei parametri stabiliti nell'Allegato I lettera A) della d.g.r. n. 4274/2012, devono inviare, entro il 31 gennaio di ogni anno, la richiesta di usufruire della riduzione del tributo di cui all'Allegato III alla d.g.r. sopramenzionata, secondo le modalità ivi precise;
- i titolari degli impianti che vogliono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta e che rientrino nei parametri stabiliti nell'Allegato I lettera A) della d.g.r. n. 4274/2012, devono inviare, entro il 31 gennaio di ogni anno, la richiesta di usufruire della riduzione del tributo di cui all'Allegato III alla d.g.r. sopramenzionata, secondo le modalità ivi precise;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato entro il termine del 31 marzo così come previsto dalla d.g.r. n. 4274/2012;

Vista la legge regionale 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento contribuisce al conseguimento del risultato atteso del PRS n. 256 Ter.9.3 «Attuazione

Programma Regionale Gestione Rifiuti e azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Individuata dal VII provvedimento Organizzativo 2016 approvato con d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 10/2003 e secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 4274/2012, l'Allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante denominato «Elenco regionale degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti e sovvalli»;

2. che l'allegato A sopramenzionato sostituisce l'allegato A approvato con d.d.s. n. 2.958 del 17 marzo 2017;

- che i titolari degli impianti inseriti nell'elenco riportato in allegato A al presente atto, al fine di poter usufruire della possibilità di pagamento del tributo in misura ridotta devono ottemperare ai seguenti adempimenti:

• esibire al gestore dell'impianto di smaltimento copia del presente provvedimento regionale; - inviare, entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni di deposito, l'autocertificazione prevista dalla l.r. n. 10/2003, art. 53, comma 9, approvata con d.d.u.o. n. 12.672 del 23 dicembre 2014, alla Presidenza - U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria e alla D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile

• U.O. Attività estrattive, bonifiche e pianificazione rifiuti, Struttura Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche, nonché ai gestori degli impianti di discarica;

3. che, qualora dalla autocertificazione prevista dall'art. 53, comma 9, della l.r. n. 10/2003, trasmessa entro il mese successivo alla scadenza dell'ultimo trimestre (31 gennaio), nonché dai controlli effettuati tramite ORSO o tramite i MUD degli impianti ubicati fuori regione, emerge che nell'anno solare a cui l'autocertificazione stessa si riferisce, non risultino raggiunti gli obiettivi di recupero di cui all'Allegato I, lettera A) della d.g.r. n. 4274/2012, il titolare dell'impianto è tenuto ad integrare i versamenti già effettuati in misura ridotta per i precedenti trimestri, fino al pagamento in misura ordinaria del tributo per l'intero periodo;

4. che l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta riportato nell'Allegato A al presente decreto, resta valido fino all'approvazione del nuovo elenco che verrà emanato secondo le modalità previste dall'Allegato II alla d.g.r. n. 4274/2012 denominato «Modalità per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta» e che i titolari degli impianti che vogliono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta e che rientrino nei parametri stabiliti nell'Allegato I lettera A) della d.g.r. n. 4274/2012, devono inviare, entro il 31 gennaio di ogni anno, la richiesta di usufruire della riduzione del tributo di cui all'Allegato III alla d.g.r. sopramenzionata, secondo le modalità ivi precise;

5. di comunicare con nota dirigenziale il presente atto ai titolari degli impianti riportati in Allegato A al presente atto, alla Presidenza - U.O. Tutela Delle Entrate Tributarie Regionali, a tutte le Province in cui hanno sede gli impianti ed all'ARPA Lombardia sede centrale;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lombardia nonché l'aggiornamento sul sito regionale dedicato;

7. di rendere noto che è possibile presentare ricorso contro il presente atto entro 60 giorni dalla sua pubblicazione. Il ricorso, ex art. 18 e seg. del d.lgs. n. 546/92, deve essere intestato alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e notificato alla Regione Lombardia - - U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali e U.O. Tutela Ambientale, Struttura Pianificazione in Materia di Cave e Rifiuti - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

ALLEGATO A
ELENCO REGIONALE DEGLI IMPIANTI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DI SCARTI E SOVVALLI

CATEGORIA (allegato I d.g.r. 4274/2012)	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE
Categoria 1 – vetro	A2A Ambiente S.p.A.	Strada San Bartolomeo - Frazione Quarto Inferiore - Asti (AT)	N. 1928 del 08/07/2015 e n. 2605 del 07/10/2016 della Provincia di Asti
	Eurovetro S.r.l.	Via Primo Maggio, 12 - Origgio (VA)	N. 2142 del 21/05/2009 della Provincia di Varese
	Eurovetro S.r.l.	Via Primo Maggio, 45 - Origgio (VA)	N. 2978 del 11/08/2011 della Provincia di Varese
	La Vetri S.r.l.	Via Roma Nord, 207 – Villa Poma (MN)	N. PD/1576 del 20/07/2015 della Provincia di Mantova
	Tecno Recuperi S.p.A.	Via Dei Campazzi, 9/a- Gerenzano (VA)	N. 1958 del 14/06/2013, n. 1961 del 23/06/2014, n. 798 del 08/04/2015 e n. 2403 del 18/10/2016 della Provincia di Varese
Categoria 1 – rottami metallici e loro leghe	Acciaieria Arvedi S.p.A.	Via Acquaviva, 18 - Cremona (CR)	N. 389 del 19/05/2017 della Provincia di Cremona
	Acciaierie di Calvisano S.p.A.	Via Kennedy, 101 A - Loc. Viadana - Calvisano (BS)	N. 172/2017 del 25/01/2017 della Provincia di Brescia
	Acciaierie Venete S.p.A.	Via Riviera Francia,9 - Padova (PD)	N. 308/IPPC/2015 del 23/06/2016 della Provincia di Padova
	Alfa Acciai S.p.A.	Via S. Polo, 152 - Brescia (BS),	N. 10027 del 14/09/2007 della Regione Lombardia e n. 3890 del 15/10/2010 della Provincia di Brescia
	ASO Siderurgica S.p.A.	Via Seriola, 122 – Ospitaletto (BS)	N. 594 del 04/03/2017 della Provincia di Brescia
	Borgotti Teresa S.r.l.	Via Olanda, 53 – Verbania (VB)	N. 91/2015 del 22/12/2015 del SUAP del Verbano
	BSV S.r.l.	Via Puisle, 4 - Borgo Valsugana (TN)	N. 485 del 29/09/2017 della Provincia Autonoma di Trento
	Carprometal S.p.A.	Via Provinciale, 80 – Dolzago (LC)	N. T1.2015.35530 del 07/07/2015 della Regione Lombardia

ELENCO REGIONALE DEGLI IMPIANTI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DI SCARTI E SOVVALLI

CATEGORIA (allegato I d.g.r. 4274/2012)	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE
Categoria 1 – rottami metallici e loro leghe	Centro Recuperi e Servizi S.r.l.	Via Cavalier Tedeschi, 17 - Settimo Torinese (TO)	N. 124-19605/2015 del 03/07/2015 della Città Metropolitana di Torino
	Dalmine S.p.A.	P.zza Caduti 6 luglio 1944, n.1 - Dalmine (BG)	N. 2460 del 07/11/2013 e n. 809 del 29/04/2016 della Provincia di Bergamo
	Feralpi Siderurgica S.p.A.	Via C. N. Pasini, 11 – Lonato del Garda (BS)	N. 170/2017 del 25/01/2017 della Provincia di Brescia
	Ferriera Valsabbia S.p.A.	Via Marconi, 13 - Odolo (BS)	N. 2006/2017 del 05/07/2017 della Provincia di Brescia
	Industrie Riunite Odolesi S.p.A.	Via Brescia, 12 – Odolo (BS)	N. 3850/2017 del 22/12/2017 della Provincia di Brescia
	Italfond S.p.A.	Via industriale, 1 – Bagnolo Mella (BS)	N. 12899 del 30/10/2007 della Regione Lombardia e n. 2066 del 15/06/2012 della Provincia di Brescia
	Italmetalli S.r.l.	Via Confortino, 29-31, Loc. Crespellano - Valsamoggia (BO)	N. 86999 del 06/07/2015 della Città Metropolitana di Bologna
	Lucchini RS S.p.A.	Via G. Paglia, 45 – Lovere (BG)	N. 920 del 12/05/2016 della Provincia di Bergamo
	Magifer S.r.l.	Strada Chiaberto, 19/21 - Costigliole d'Asti (AT)	N. 2015/3 del 25/03/2015 del SUAP della Provincia di Asti
	Metalmilv S.r.l.	Via San Nicola, 49 - Bollate (MI)	N. 5189 del 22/06/2015 della Regione Lombardia
	Nunki Steel S.p.A.	Via Enrico Fermi, 33/1 – San Giorgio di Nogaro (UD)	N. 52 del 10/01/2018 della Regione Friuli Venezia Giulia
	Rottami Metalli Italia S.p.A.	Via Juan Manuel Fangio, 11 - Comune di Lainate (MI)	N. 6759 del 06/08/2015 della Regione Lombardia
	Sacal S.p.A.	Strada Complanare, 10 – Carisio (VC)	N. 21 del 16/01/2017 della Provincia di Vercelli
	Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. snc	Via Palesella, 3B - Cerea (VR)	N. 4498/15 del 04/12/2015 della Provincia di Verona

ELENCO REGIONALE DEGLI IMPIANTI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DI SCARTI E SOVVALLI

CATEGORIA (allegato I d.g.r. 4274/2012)	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE
Categoria 1 – rottami metallici e loro leghe	Travi e Profilati di Pallanzeno S.r.l.	Via Diaz, 248 – San Zeno Naviglio (BS)	N. 5821 del 24/10/2016 della Provincia di Brescia
	Zoffoli Metalli S.r.l.	Via Stazione, 175 - Fraz. Tamara - Copparo (FE)	N. 3482 del 11/06/2015 della Provincia di Ferrara
Categoria 1 – materie plastiche	Montello S.p.A.	Via Fabio Filzi 5 – Montello (BG)	N. 5720 del 07/07/2015 della Regione Lombardia
	Tregenplast S.r.l.	Via Galilei, 16 – Cassina De' Pecchi	N. 8250/17 del 16/10/2017 della Città Metropolitana di Milano
Categoria 1 – terre di spazzamento	Econord S.p.A.	Via Don Luigi Meroni, 56- Figino Serenza (CO)	N. 51/A/ECO del 18/09/2012 della Provincia di Como
Categoria 2 – linee di selezione per diverse frazioni	Ambiente & Risorse S.r.l.	Loc. Campo Viola, snc – Broni (PV)	N. 01/10 del 16/04/2010 della Provincia di Pavia
	Consorzio Cerea S.p.A.	Via Palesella, 3C - Cerea (VR)	N. 72 del 23/11/2010 della Regione Veneto
	Portamb S.r.l.	Via San Rocco, 44 – Mazzano (BS)	N. 1556/2017 del 25/05/2017 della Provincia di Brescia
	R.M.B. S.p.A.	Via Montecanale, 3 – Polpenazze del Garda (BS)	N. 7688 del 19/12/2014 della Provincia di Brescia
Categoria 3 – produzione di CDR/CSS	A2A Ambiente S.p.A.	Loc. Manzola Fornace – Corteolona e Genzone (PV)	N. 11540 del 15/11/2010 della Regione Lombardia
	B & B. S.r.l.	Via Soncino - Torre Pallavicina (BG)	N. 5220 del 23/06/2015 della Regione Lombardia
	Corioni S.r.l.	Strada Provinciale Taccona Cinisello, 44/46 - Monza (MB)	N. 4952 del 16/06/2015 della Regione Lombardia e n. 2159 del 12/12/2016 della Provincia di Monza Brianza
	Herambiente S.p.A.	Via T. Tasso, 21/23 - Castiglione delle Stiviere (MN)	N. 3341 del 28/04/2015 della Regione Lombardia
	Tramonto Antonio S.r.l.	Via F.Illi Rosselli, 82 – Vergiate (VA)	N. 709 del 24/03/2016 della Provincia di Varese

ELENCO REGIONALE DEGLI IMPIANTI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DI SCARTI E SOVVALLI

CATEGORIA (allegato I d.g.r. 4274/2012)	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE
Categoria 4 - compostaggio	Biociclo S.r.l.	Via Gerra, Castiglione delle Stiviere (MN)	N. 5436 del 29/06/2015 della Regione Lombardia
	Econord S.p.A.	Loc. Cascina Berina – Guanzate (CO)	N. 8046 del 15/11/2017 del SUAP Comune di Lomazzo
	Mantova Ambiente S.r.l.	Via Provinciale, 12 – Borgo Mantovano (MN)	N. T1.2015.35543 del 07/07/2015 della Regione Lombardia
	Systema Ambiente S.r.l.	Via Manerbio, 22 – Bagnolo Mella (BS)	N. 6520 del 22/12/2016 della Regione Lombardia
Categoria 5 – digestione anaerobica e compostaggio	Montello S.p.A.	Via Fabio Filzi, 5 – Montello (BG)	N. 5720 del 07/07/2015 della Regione Lombardia
Categoria 6 – recupero rifiuti settori minerario, estrattivo, lapideo e metallurgico	Pontenossa S.p.A.	Via Prealpina Orobica, 60 – Ponte Nossa (BG)	N. 10115 del 07/10/2010 della Regione Lombardia e n. 2464/2013, 287/2014, 1421/2014 della Provincia di Bergamo

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 29 marzo 2018

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

Atto di Promovimento 13 febbraio 2018 n. 12

Ricorso per il Presidente del Consiglio dei Ministri n. 12 del 13 febbraio 2018 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO
ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE
RICORSO

per la Presidenza del Consiglio dei ministri (C.F. 97163520584), ex lege rappresentata e difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587), presso cui è domiciliata in Roma, via dei Portoghesi n. 12, fax 06-96514000, pec ags.m@mailcert.avvocaturastato.it.

Nei confronti

della Regione Lombardia, in persona del presidente della Giunta Regionale pro tempore, con sede in Milano, per la dichiarazione dell'illegittimità costituzionale della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 33, pubblicata nel BUR n. 50 del 15 dicembre 2017, recante «Evoluzione del Sistema Socio-sanitario Lombardo: modifiche al Titolo III "Disciplina dei rapporti tra la Regione e le Università della Lombardia con facoltà di medicina e chirurgia per lo svolgimento di attività assistenziali, formative e di ricerca» della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità).

.....

La legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2017, n. 33, pubblicata nel BUR n. 50 del 15 dicembre 2017, recante «Evoluzione del Sistema Socio-sanitario Lombardo: modifiche al Titolo III «Disciplina dei rapporti tra la Regione e le Università della Lombardia con facoltà di medicina e chirurgia per lo svolgimento di attività assistenziali, formative e di ricerca» della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)», presenta profili di illegittimità costituzionale, in relazione ai quali si formula il presente ricorso ex art. 127 Cost., rilevando quanto segue.

....

La legge della Regione Lombardia del 12 dicembre 2017, n. 33, recante «Evoluzione del Sistema Socio-Sanitario Lombardo: modifiche al Titolo III «Disciplina dei rapporti tra la Regione e le Università della Lombardia con facoltà di medicina e chirurgia per lo svolgimento di attività assistenziali, formative e di ricerca» della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)» presenta i seguenti profili di illegittimità costituzionale.

1) L'art. 1, comma 1, lett. b), nella parte in cui sostituisce l'art. 33 della l.r. n. 33 del 2009, che disciplina le strutture della formazione specialistica dei medici, prevede, al comma 3 del nuovo art. 33, che «qualora particolari esigenze formative connesse a specialità diverse da quella oggetto della scuola non possono essere soddisfatte nell'ambito delle strutture di sede e delle strutture collegate della rete formativa della stessa scuola, è consentito coinvolgere ulteriori strutture di supporto, purché in coerenza con il modello di rete di cui al presente Titolo».

Tale disposizione regionale nella parte in cui prevede, con formulazione generica e poco chiara, che le strutture universitarie formative, al fine di soddisfare esigenze formative specialistiche dell'area sanitaria non connesse a quelle della struttura di sede, possano avvalersi di non meglio identificate «ulteriori strutture di supporto», contrasta con quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017, recante «gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria». Detto decreto, nel dare attuazione all'art. 20, comma 3-bis del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, riguardante la formazione dei medici, prevede, nell'Allegato 1, che «Nell'ipotesi in cui la Scuola di specializzazione debba utilizzare servizi, attività, laboratori o altro che possono non essere presenti nella struttura di sede o nelle strutture collegate, l'Ateneo presso cui insiste la Scuola può avvalersi di strutture di supporto pubbliche o private, dette «strutture complementari», di specialità diversa da quella della struttura di sede, con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni. [...] In ogni caso dette strutture, ai pari delle strutture di sede e delle strutture collegate, devono essere obbligatorientemente accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale».

Considerato il disposto della descritta norma statale, la disposizione regionale in esame, omettendo di prevedere per la

formazione specialistica in oggetto la stipula delle specifiche convenzioni con strutture di supporto pubbliche o private, dette «strutture complementari», obbligatoriamente accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario regionale, non garantisce lo standard formativo richiesto dalla menzionata norma statale per l'area sanitaria, contrastando in tal modo con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di tutela della salute, in violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

2) L'art. 1, comma 1, lett. b), nel sostituire l'art. 34 della l.r. n. 33 del 2009, detta disposizioni in merito alle attività assistenziali effettuabili dal medico in formazione specialistica che non sono in linea con la normativa nazionale di riferimento. In particolare il comma 2 del nuovo art. 34 prevede che «le attività assistenziali svolte dal medico in Formazione specialistica sono individuate e tracciate in relazione al progressivo grado di autonomia operativa e decisionale»; la stessa norma individua inoltre diversi livelli di autonomia dello specializzato, attribuendogli, alla lett. c), la facoltà di svolgere «attività autonoma» che consiste nello svolgere «autonomamente specifici compiti che gli sono stati affidati, fermo restando che il tutor deve essere sempre disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento».

La norma regionale in esame, che consente al medico in formazione specialistica di svolgere la propria attività autonomamente, limitando l'intervento del tutor ad una eventuale consultazione o ad un tempestivo intervento, contrasta con il decreto legislativo n. 368 del 1999, riguardante la formazione specifica in medicina, che, all'art. 38, comma 3, stabilisce che «la formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'unità operativa presso la quale e' assegnato dal Consiglio della scuola, nonché' la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutor, di intesa con la direzione sanitaria e con dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione. In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica e' sostitutiva del personale del ruolo».

La disposizione regionale in esame, pertanto, nel prevedere che il medico in formazione specialistica possa svolgere un'attività autonoma senza essere vincolato alle direttive ricevute dal tutor, per un verso non garantisce lo standard formativo richiesto dalla menzionata norma statale e, per altro verso, rischia di incidere sulla qualità dell'assistenza sanitaria, ponendosi in tal modo in contrasto anche con la previsione contenuta nell'art. I, comma 2, del decreto legislativo n. 502 del 1992, secondo il quale il Servizio sanitario nazionale assicura i livelli essenziali e uniformi di assistenza nel rispetto, tra l'altro, del principio della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze. Essa contrasta pertanto con principi fondamentali della legislazione statale in materia di «professioni» e di «tutela della salute» e viola l'art. 117, terzo comma, Cost.

Anche la Corte Costituzionale (cfr. per tutte la sent. n. 126/2014: Pre. Silvestri, rel. Amato) ha ritenuto che la formazione dei medici specializzandi possa essere ricondotta a materie diverse, ossia quella della "professioni", ovvero della "tutela della salute", in ragione della stretta inerzia che la stessa presenta con la formazione del medico specializzato, dalla quale dipendono tanto l'esercizio della professione medica specialistica, quanto la qualità delle prestazioni rese all'utenza. Così ha ripidamente argomentato la sentenza: "... in questo caso e' possibile ravvisare una «concorrenza di competenze», in quanto la disposizione in esame si presta ad incidere contestualmente su una pluralità di materie («ordinamento civile», «professioni», «tutela della salute»). ... In tale circostanza, l'individuazione dell'ambito materiale a cui ricondurre la disposizione impugnata e' operata da questa Corte alla luce del criterio che valorizza «l'appartenenza del nucleo essenziale di un complesso normativo ad una materia piuttosto che ad altre» (sentenza n. 50 del 2005)... Il criterio porta sicuramente ad escludere che la norma in esame sia riconducibile alla materia dell'«ordinamento civile», come invece ritiene il ricorrente, in quanto le clausole contrattuali previste dalla disposizione impugnata non modificano lo schema tipo di contratto disciplinato dallo Stato, ma si limitano ad adattarlo all'eventualità, contemplata dalla stessa normativa statale, che la Regione finanzi contratti aggiuntivi ... D'altra parte, questa Corte ha escluso «che ogni disciplina, la quale tenda a regolare e vincolare l'opera dei sanitari, [...], rientri per ciò stesso nell'area dell'«ordinamento civile», riservata al legislatore statale» (così la sentenza n. 282 del 2002)... Al contrario, in forza del suindicato criterio, la disposizione in esame dovrebbe essere ascritta, in prevalenza, a materie diverse e segnatamente a quella delle «professioni», ovvero della «tutela della salute», in ragione della stretta inerzia che essa presenta con la formazione del medico specializzato, dalla quale dipendono

tanto l'esercizio della professione medica specialistica, quanto la qualità delle prestazioni rese all'utenza; ed invero, entrambi questi aspetti sono condizionati, sotto molteplici profili, dalla preparazione dei sanitari in formazione.”.

3) L'art. 2 della legge in esame prevede che «la disciplina detta dagli articoli 29, 31, 33 e 34 di cui al Titolo III della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), introdotta dalla legge in epigrafe, avviene in via sperimentale per un periodo di cinque anni, al termine del quale la Regione, in collaborazione con il Ministero della salute e il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, valuta i risultati della sperimentazione. La Regione, in collaborazione con il Ministero della salute, effettua una prima verifica al termine del primo triennio di sperimentazione al fine di individuare eventuali interventi correttivi».

La disposizione regionale in esame, nel prevedere il coinvolgimento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca soltanto nella valutazione finale del quinquennio di sperimentazione, e non anche al termine del primo triennio di sperimentazione per la valutazione dei risultati, contrasta con il principio di ragionevolezza di cui all'art. 3 della Costituzione, nonché' con il principio di buon andamento della pubblica amministrazione di cui all'art. 97 Cost. Entrambi i Ministeri (Ministero della salute e M.I.U.R.) sono infatti responsabili della qualità della formazione degli specializzandi.

P.Q.M.

Per i motivi sopra esposti la legge della regione Lombardia 12 dicembre 2017, n. 33, con riferimento alle indicate disposizioni, viene impugnata dinanzi alla Corte Costituzionale ai sensi dell'art. 127 Cost., per violazione dell'art. 117, terzo comma, dell'art. 3 e dell'art. 97 della Costituzione.

.....

Si conclude pertanto affinché' sia dichiarata l'illegittimità costituzionale nei sensi sopra esposti delle norme della legge della regione Lombardia 12 dicembre 2017, n. 33, pubblicata nel BUR n. 50 del 15 dicembre 2017, recante «Evoluzione del Sistema Socio-sanitario Lombardo: modifiche al Titolo III "Disciplina dei rapporti tra la Regione e le Università della Lombardia con facoltà di medicina e chirurgia per lo svolgimento di attività assistenziali, formative e di ricerca» della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)».

Roma, 13 febbraio 2018

L'Avvocato dello Stato: De Giovanni